

**L'Italia felice in Coppa**

La squadra di Bigon fa accademia e archivia la pratica ungherese nel primo tempo con due reti firmate da Incocciati e Alemo. Maradona gioca in una serata di tutto riposo

# Cartoline da Budapest per una partita finta

**UJPEST-NAPOLI 0-2**

**UJPEST:** Brockauer 6,5; Huszari 5,5 (dal 76' Vigh s.v.); Kosa 5; Szezak 4,5; Szabo G. 4,5; Varga 5; Veber 5; Miovicz 6; Oroszki 3,5; Eszenyi 3,5; Kecakes 4; (12 Rozsa, 14 Wagner, 15 Balazs, 16 Tiefenbach).  
**NAPOLI:** Galli 6; Ferrara 7; Francini 6 (dal 61' Rizzardi 6); Crippa 6,5; Alemo 7; Baroni 6,5; Venturin 5,5; De Napoli 6; Careca 5 (dal 61' Silenzi 4,5); Maradona 6; Incocciati 7; (12 Tagliatale, 14 Mauro, 15 Zola).  
**ARBITRO:** Bouillet (Francia) 6,5.  
**MARCATORI:** al 13' Incocciati e al 35' Alemo.  
**NOTE:** angoli 6 a 4 per il Napoli. Serata fredda ed umida. Spettatori 20.000 circa. Ammoniti: Kecakes.

**DAL NOSTRO INVIATO RONALDO PERGOLINI**

**BUDAPEST.** Il Napoli passa agli ottavi della Coppa Campioni con l'imbarazzo di aver rubato le caramelle ad un bambino. Un successo troppo facile contro un Ujpest di una debolezza assoluta. Se uno stadio da la dimensione di una squadra, quello dell'Ujpest fotografa il livello di questo club dallo storico passato ma dal presente a malapena cronachistico. Una struttura piccola, nella zona industriale di Budapest che conserva anche tracce di un calcio d'altri tempi: i pali delle porte sono ancora quelli quadrati. Tagliata con l'accetta, invece, la squadra magiara. L'Ujpest parte con qualche cosa che somiglia al pressing ma è solo un soffio di irriducibile, rispettabilissimo orgoglio. Bigon che aveva capito l'antifona, oltre allo scarto scordato di Incocciati si permette anche il lusso di coraggiose sperimentazioni. C'è Venturin nel ruolo scoperto di libero. Con questa Ujpest si può fare. In fondo questo reum-matich di Coppa Campioni assume subito la fisionomia della partitella di allenamento

infrasettimanale. Soccavo è stato trapiantato sulle rive del Danubio. E allora, mentre gli ungheresi posano inutilmente il campo, il Napoli prova gli schemi. E da una di queste esercitazioni viene fuori il gol. Maradona tocca per Incocciati che di tacco serve Careca. Il brasiliano gli rimette accademicamente la palla avanti e Incocciati può dare sfogo alla sua voglia repressa di giocare. La botta al volo è secca e potente e Brockauer nemmeno la vede. È il 13' e la partita che non sarebbe nemmeno dovuta cominciare è inesorabilmente finita. Ma Venturin, che Bigon accusa di essere ancora troppo scolastico nel suo modo di giocare, nei panni del libero rimedia una figura da scolarotto: pasticcia in piena area ma il spate che riescono a mettere insieme Oroszki e Eszenyi è di gran lunga superiore. I due ci mettono una vita prima di decidersi su come sfruttare l'occasione. Quando sembrano pronti arriva Crippa e spazza via.

Ma è solo un episodio. Se

fosse un match di boxe l'arbitro lo dovrebbe sospendere per manifesta inferiorità dell'Ujpest. Galli rischia il congelamento e un trauma da solitudine che cerca di combattere lanciando urli ai compagni della difesa che si prendono giustificate libertà. Un piccolo brivido alla mezz'ora quando Baroni anticipa di testa Kosa che «pretendeva» di deviare un pallone da calcio d'angolo. Il Napoli decide di ripassare uno schemino: lancio di Crippa per Alemo. Il brasiliano entra in area senza dover nemmeno chiedere il permesso. Scarta il portiere e mette dentro in «oups». È il 2-0 che sommato al 3-0 dell'andata obbliga l'Ujpest ad una pesante umiliazione davanti al suo, peraltro scettico, pubblico.

È tutto finito ma bisogna sorbiti altri 45 minuti carichi di umidità. De Napoli al 51' ha pietà di Brockauer e gli tira addosso da due passi. Un attimo dopo c'è da segnalare il primo tiro in porta dell'Ujpest di Miovicz. Intanto Bigon fa riposare Careca che per la verità non si è affaticato troppo. Al suo posto entra Silenzi mentre Rizzardi sostituisce Francini. La nota si taglia a fette. È una partita finta ma Crippa e Incocciati sembrano vivere in un'altra dimensione e riescono anche a beccarsi convinti per un passaggio sbagliato. Crippa, poi, arriva anche ad un passo dalla crisi isterica. La stessa che coglie un uomo del servizio d'ordine il quale alla fine della partita maledice una tranquilla invasione di campo. Il vigilante rischia il linciaggio ma tutto poi si spegne sotto l'incalzare della nebbia da Lubiana.



Ricardo Alemo, autore della seconda rete napoletana

## COPPA CAMPIONI

SEDICESIMI	And.	Rit.	Qualificate	Detentore Milan (Italia)
Stella Rossa Belg. (Jug)-Grasshoppers Zur. (Svi)	1-1	4-1	Stella Rossa	
Olympique Marsiglia (Fra)-Dinamo Tirana (Alb)	5-1	0-0	O. Marsiglia	
Tirol (Aut)-Kuusysi Lahti (Fin)	5-0	2-1	Tirol	
Lillestrom (Nor)-Fc Bruges (Bel)	1-1	0-2	Bruges	
Sparta Praha (Cec)-Spartak Mosca (Urs)	0-2	0-2	S. Mosca	
Napoli (Ita)-Ujpest Dosza (Ung)	3-0	2-0	Napoli	
Malmoe (Sve)-Besiktas Istanbul (Tur)	3-2	2-2	Malmoe	
Dinamo Bucarest (Rom)-Saint Patrick (Eir)	4-0	1-1	D. Bucarest	
Union Luxembourg (Lux)-Dynamo Dresda (ex Rdt)	1-3	0-3	Dynamo Dresda	
Porto (Por)-Portadown (Irl)	5-0	8-1	Porto	
Odense (Dan)-Real Madrid (Spa)	1-4	0-6	Real Madrid	
Lech Poznan (Pol)-Panathinaikos (Gre)	3-0	2-1	Lech Poznan	
La Valletta (Mal)-Glasgow Rangers (Sco)	0-4	0-8	G. Rangers	
Apoel Nicosia (Cip)-Bayern Monaco (Rfg)	2-3	0-4	Bayern M.	
Akuceyrl (Isl)-Cska Sofia (Bul)	1-0	0-3	Cska Sofia	

\* Il Milan, detentore della Coppa, accede di diritto agli ottavi

## COPPA COPPE

SEDICESIMI	And.	Rit.	Qualificate	Detentore Sampdoria (Italia)
Legia Varsavia (Pol)-Hesperange (Lux)	3-0	3-0	Legia V.	
Trabzonspor (Tur)-Barcellona (Spa)	1-0	2-7	Barcellona	
Wiking Stavanger (Nor)-Liegi (Bel)	0-2	0-3	Liegi (Bel.)	
Sliven (Bul)-Juventus (Ita)	0-2	1-8	Juventus	
Manchester United (Ing)-Pecs (Ung)	2-0	1-0	Manchester U.	
Kuopio (Fin)-Dinamo Kiev (Urs)	2-2	0-4	Din. Kiev	
Dynamo Schweirin (ex Rdt)-Austria Vienna (Aut)	0-2	0-0	Austria V.	
Silema Wanderers (Mal)-Dukia Praga (Cec)	1-2	0-2	Dukia Praga	
Salamina (Cip)-Aberdeen (Sco)	0-2	0-3	Aberdeen	
Montpellier (Fra)-Pav Eindhoven (Ola)	1-0	0-0	Montpellier	
Olympiakos (Gre)-Flamurtary Viora (Alb)	3-1	2-0	Olympiakos	
Glentoran (Irl)-Steaua Bucarest (Rom)	1-1	0-5	Steaua B.	
Wrexham (Gal)-Indy (Dan)	0-0	1-0	Wrexham	
Estrela Amadora (Por)-Neuchatel Xamax (Svi)	1-1	4-3	Estrela Am.	
Fram Reykjavik (Isl)-Djurgarden (Sve)	3-0	1-1	F. Reykjavik	
Kaiserslautern (Rfg)-Sampdoria (Ita)	1-0	0-2	Sampdoria	

## Partita rinviata due volte per la «palude» di Marassi, poi la vittoria La gioia dopo la tempesta Piove ma la Samp apre l'ombrello



Matarrese fa visita a Viali in una clinica romana, poche ore dopo la Samp eliminerà il Kaiserslautern; a destra, Baggio goleador della Juve

**SAMPDORIA-KAISERSLAUTERN 2-0**

**SAMPDORIA:** Pagliuca 6,5, Mannini 6, Invernizzi 6, Pari 6,5, Kataneč 6, Pellegrini 6, Mikhalichenko 7, Lombardo 7, Branca 7, Mancini 7, Dossena 7, (12 Nucari, 13 Dall'igna, 14 Calcagno, 15 Cerezo).  
**KAISERSLAUTERN:** Hermann 6, Friedmann 6, Dooley 5,5, Scherr 5,5, Kadec 6, Lelle 5,5 (80' Kranz), Hottel 6, Galdabak 6, Hoffmann 6, Haber 5 (77' Ernst), Kuntz 5, (12 Richter, 14 Rose, 18 Seer).  
**ARBITRO:** Neil Midgley (Gbr) 6.  
**RETI:** 6' Mancini su rigore, 75' Branca.  
**ANGOLI:** 4 a 2 per il Kaiserslautern.  
**NOTE:** Serata piovosa, terreno molto scivoloso, spettatori 30.000. Ammoniti: Friedmann e Kataneč.

**DAL NOSTRO INVIATO PAOLO CAPRIO**

una partita è stata una battaglia. Con uno svantaggio da riflettere e con mezza squadra fuori uso, la Samp si è gettata a capofitto contro il suo forte avversario, alla ricerca di quel gol «pronto cassa», tanto invocato dall'allenatore Boskov alla vigilia. Ed è arrivato, su calcio di rigore, facendo letteralmente esplodere il Marassi. Era il 7'. Lombardo, pattinando sulla fascia destra semineva Lelle, entrava in area, ma veniva agganciato dal tedesco in un recupero disperato. Lombardo perdeva l'equilibrio, lufandandosi abilmente nella piscina del Marassi. L'arbitro non aveva esitazioni e concedeva il rigore.

Mancini si trasferiva da giustiziere implacabile e saldava il conto dell'andata ai tedeschi. E ora cominciava la partita vera desiderata da Boskov. Ma iniziavano a rullare anche i primi colpi proibiti e accennati dallo stato del terreno in miglioramento, ma sempre pessimo. La Samp dava una regolata al suo schieramento tattico. Kataneč, in campo come aveva promesso, e Mikhalichenko si piazzavano sulla fascia centrale del campo cercando di bloccare le frenetiche reazioni dei tedeschi chiaramente invertepiti per il gol subito così velocemente. Dietro ai due agiva Dossena nelle vesti di libero avanzato. La squadra praticamente poggiava su queste tre basi portati sulle quali ruotavano tutti gli altri, nelle vesti di irriducibili gladiatori. Lombardo soprattutto, una vera furia sulla fascia destra. Soltanto Mancini appariva in difficoltà anche perché cercava di giocare di fiorello su un campo dove era necessario per mantenersi dritti di munirsi di un'ancora. La Samp andava vicino al raddoppio al 15' con Mikhalichenko, che di testa mandava fuori una pregevole punizione di Mancini e alla mezz'ora sempre di testa con Kataneč. I tedeschi comunque non stavano a guardare. Doo-

ley sciupava l'azione più ghiotta intorno al 25' spedendo anche lui di testa fuori il pallone a due passi da Pagliuca. La ripresa cominciava sotto la pioggia. Nonostante il clima intriso di forte umidità, la partita si scaldava sempre di più, anche se venivano messi da parte fortunatamente quegli eccessi di belligeranza che aveva fatto temere il peggio nel finale dei primi quarantacinque minuti. È una sfida aperta con le due squadre decise a tutto, cresceva il Kaiserslautern tutt'altro che intimidito dal clima arroventato del Marassi e per nulla disposto a recitare il ruolo di vittima predestinata. Anzi andava vicino al pan al 18' e al 19' approfittando di due sbadate difensive dei liguri con Scherr e Kadlec. Le loro conclusioni finivano d'un soffio fuori. Si andava avanti senza risparmio d'energia, ma anche con lo spettro dei supplementari dietro l'angolo, specchio che fortunosamente veniva cancellato da Branca che alla mezz'ora riusciva a bucare la munita difesa dei tedeschi. Lombardo si smarcava alla grande e abilmente con forza, Ehrmann era tiraviso nella respinta, sulla quale però si catapultava come una furia il 9 bicchierato che faceva cenno. Era il gol che valeva la qualificazione.

## Baggio, Schillaci, Corini, Bonetti e Cesar per un set Il Dopolavoro bulgaro non sa giocare a tennis



**JUVENTUS-SLIVEN 6-1**

**JUVENTUS:** Tacconi 6,5; Luppi 6,5; Bonetti 6,5; Corini 7,5; Julio Cesar 7; De Agostini 6; Haessler 6; Marassi 6,5 (58' Galia sv); Ticiano 6,5; Baggio 7,5; Schillaci 5,5 (53' Orlando). In panchina: Bonaluti, Alessio e Casiraghi.  
**SLIVEN:** Iorgov 6; Stefanov 6; Milev 6; Tincev 6; Parusev 6; Mutachev 5,5 (48' Ivanov 6); Kelepov 6,5; Penev 6; Lechkov 5,5; Vandehev 6,5 (73' Iliev); Vassilev 6. In panchina: Petrov, Costov e Khrlitov.  
**ARBITRO:** Syme (Scozia).  
**MARCATORI:** Baggio su rigore al 15'; Baggio al 19'; Schillaci al 25'; Corini al 47'; Bonetti al 61'; Julio Cesar 54' e Kelepov 82'.  
**NOTE:** Angoli 6 a 3 per la Juventus; spettatori 15mila circa.

**TULLIO PARISI**

**TORINO.** Dopo 15 minuti è finita anche l'illusione di un pizzico di suspense: Di Canio si è giocato e guadagnato un rigore, Baggio lo ha trasformato e il platonico ritorno di coppa della Juve con i bulgari dello Sliven è diventato un capitolo definitivamente chiuso. Pochi minuti prima, Kelepov si era liberato e aveva sparato una bordata che Tacconi aveva parato con estrema difficoltà. Poi però la banda dei magnifici solisti di Manfredi ha preso chiuso definitivamente il conto. Di Canio al 19' ha offerto un bell'assist a Baggio, che ha accompagnato la palla in porta con un tocco spettacolare. Di qui in avanti solo accademia, ma c'è stato il tempo di verificare ancora una volta quanto siano precarie le attuali condizioni di Schillaci: un cross perfetto di Luppi, che chiedeva solo di essere accompagnato nella porta vuota, il siciliano l'ha buttato al vento come un brocco. La passerella bianconera è poi continuata: Haessler al 25' ha pennellato un cross a rientrare che Schillaci finalmente ha appoggiato di testa in rete. Ma era così facile che non può fare testo: se non altro, il gol potrebbe servire a rinfacciare il Totò nazionale. Ma per Manfredi c'è anche un motivo di grande soddisfazione, oltre al risultato. Ieri sera si è avuta la conferma che Corini è una realtà di assoluto valore, uomo ideale per

dirigere il centrocampo bianconero nonostante la verde età. Il pasto ricorda quello di Pecci, l'autorità nelle giocate sembra quella di un veterano, anche se i test dei bulgari non è stato del più probanti. A questo punto, è bene che Manfredi prenda seriamente in considerazione l'ipotesi di inserire l'ex bresciano al posto del lento Fortunato per aumentare il ritmo del centrocampo bianconero, il cui passo è troppo diverso da quello delle punte. Il ragazzino ha avuto anche il battesimo del gol in apertura di ripresa, quando ha spedito in porta un delizioso pallone confezionatogli da Baggio. Poi, Juve ha ancora divertito e sono anche arrivati i gol di Bonetti e Julio Cesar. In entrambi c'è ancora lo zampino di Baggio, in un momento strepitoso: due pennellate assolutamente deliziose, la prima su azione e la seconda su punizione e i due difensori si sono trovati in condizione di segnare comodamente. Pochi le altre indicazioni di rilievo: ancora buona la prova di Di Canio, gran giocoliere degli spazi stretti e discreta quella di Haessler, che comincia a trovarsi negli schemi juventini. Alla fine un po' di gloria anche per i bulgari, che hanno segnato con il loro uomo più pericoloso, Kelepov. Da oggi si fa sul serio in Coppa e difficilmente la Signora potrà contare ancora su una sorte così benigna contro avversari tanto arrendevoli.

**Coppa Davis Primo turno con Italia-Germania**



La Germania sarà il primo avversario in Coppa Davis per l'Italia nel primo turno in programma dall'1 al 3 febbraio prossimi. Canè (nella foto) e compagni giocheranno fuori casa, ma la sede tedesca non è ancora stata annunciata. Italia e Germania si sono incontrate in Davis sette volte. In cinque occasioni hanno vinto i tedeschi. Questi gli altri accoppiamenti del tabellone mondiale: Messico-Usa; Spagna-Canada; Nuova Zelanda-Argentina; Jugoslavia-Svezia; Cecoslovacchia-Austria; Francia-Israele; Australia-Belgio.

**Volley femminile: da sabato squadre in campo**

È stato presentato ieri a Roma il campionato italiano di pallavolo femminile che inizierà sabato prossimo. Grandi progetti e grandi possibilità, ma anche qualche problema come quello del «caso Guerra» con il suo doppio incarico Nazionale-Teodora. Intanto il campionato parte con un'ombra pesante: il Novecento Vicentina (serie A1) in grave situazione economica ha stipulato i contratti con le atlete fino a gennaio, dopo si vedrà.

**L'Olimpique Marsiglia accusato di corruzione**

La Commissione nazionale disciplina (Cnd) ha consegnato ai presidenti della Federcalcio francese e della Lega Nazionale un rapporto riservato su «infrazioni gravi della morale sportiva» da parte dell'Olimpique. Secondo Bez, presidente del Girondins di Bordeaux, lo scorso ottobre in occasione di Girondins-Olimpique, il giocatore marsigliese Ercuryse telefonò al bordeaux Senac offrendogli del denaro in cambio di un calcio di rigore che Senac avrebbe dovuto provocare con un fallo volontario sull'attaccante marsigliese Papin. Sempre secondo Bez, nella partita contro il Caen, i dirigenti marsigliesi avrebbero tentato di fare pressioni sul guardalinee Montanier per falsare l'andamento della partita.

**Matarrese fa visita a Viali Oggi il giocatore rientra a Genova**

Gianluca Viali lascerà questa mattina la clinica Villa Bianca di Roma dove è stato operato al ginocchio. Il giocatore non ha rilasciato interviste, unica eccezione è stata fatta per il presidente della Federcalcio, Matarrese, che ieri sera è andato a trovarlo. Viali tornerà martedì per un controllo e poi comincerà la rieducazione.

**Pedro Troglio al Bayer Alla Lazio arriva Ruben Pereira**

Pedro Troglio ha raggiunto l'accordo con il Bayer Uerdingen, club tedesco della Bundesliga. La Lazio incasserà un miliardo per la cessione del giocatore argentino che percepirà per le due stagioni di contratto complessivamente un miliardo e 400 milioni, oltre all'abitazione in affitto e un'automobile a sua disposizione. Per completare l'operazione manca solo la firma di Manfredi Klincker, presidente del Bayer Uerdingen. Troglio, soddisfatto, ieri a Tor di Quinto ha dichiarato che a fine settimana andrà in Germania per firmare. Già da lunedì dovrebbe iniziare ad allenarsi mentre sabato 13 ottobre ci sarà il suo debutto in campionato. Se non ci saranno problemi, prenderà il suo posto l'uruguaiano Ruben Pereira.

**Deferito Corioni Lo Bello fischia a Genova**

Scamo il bollettino dei provvedimenti disciplinari in A: il presidente del Pisa, Anconetani è stato inibito fino al 31 ottobre, mentre è stato deferito il presidente del Bologna, Corioni. Ammende alle società: 10 milioni di multa al Napoli, 3 al Cagliari, uno e mezzo al Genova, uno al Torino. In serie B, tre giornate di stop per Suscedu (Verona) e una ciascuno a Camascioli (Brescia), Mazzafeno (Taranto) e Sotomayor (Verona). Squalificato per un turno il campo della Reggina. Gli arbitri di domenica prossima: Atalanta-Inter, Lucchi; Cesena-Bari, Cinciripini; Genova-Napoli, Lo Bello; Lazio-Bologna, Trentalange; Lecce-Juventus, Sgheizato; Milan-Cagliari, Ceccarini; Parma-Sampdoria, Staliozza; Pisa-Fiorentina, Pezzella; Torino-Roma, Amendola.

**FLORIANA BERTELLI**

## LO SPORT IN TV

**Raidue.** 18.30 Tg 2 Sportsera; 20.15 Tg 2 Lo sport.  
**Raitre.** 15.35 Asago: Mountain bike; 16 Off shore, campionato del mondo; 16.30 Bici & Bike, rubrica di ciclismo; 18.45 Tg 3 Derby.  
**Italia 1.** 23.05 Grand Prix.  
**Tmc.** 13 Sport News.  
**Capodistria.** 12 Off shore - Tuttocoppe (rubrica di calcio internazionale); 13.30 Calcio, Coppa dei Campioni Ujpest-Napoli (replica); 15.45 e 22.30 Campionato del mondo di off shore; 16.45 Wrestling Spotlight; 17.30 Calcio, Coppa Uefa, Dinamo Zagabria-Atalanta (replica); 19.30 Sportime; 20 Tuttocalcio; 20.30 il grande tennis; 22.45 Gol d'Europa, rubrica di calcio internazionale con i gol realizzati nelle tre coppe europee; 23.45 Bordo ring, rubrica di boxe.

## BREVISSIME

**Basket.** Anticipo quarta di campionato: Scavolini-Torino 123-109; in Coppa Korac Clear Cantù-Massagno (Svi) 126-40; Phonola Caserta-Tofas Bursa (Turchia) 89-76.  
**Ciclismo.** Dopo 9 anni di attività abbandona l'Alfa Lum: tra i risultati di spicco ottenuti, la vittoria iridata di Fondnest nell'88 e il contributo alla professionalizzazione del ciclismo portando nell'89 i sovietici al mondiali.  
**Rugby.** Vittoria 24-11 dell'Italia ieri sera a Treviso sull'Olanda nella 2ª partita di qualificazione della Coppa del Mondo. A Padova, la Romania ha battuto la Spagna 19-6.  
**Calcio.** Federico Bonetto è il nuovo direttore sportivo del Pescara al posto del dimissionario Galligani.  
**Morto Grifoni.** Taddeo Grifoni, 42 anni, ex ciclista ed attuale allenatore «stayer» di gli azzurri su pista, è morto ieri a Roma.  
**Giro del Lazio.** Sul traguardo di Labico (Roma) la seconda tappa è stata vinta dal veneto Baldato; leader della corsa resta il sovietico Zhidancv.  
**Basket americano.** I Boston Celtics hanno confermato che il contratto del 36en ve Dennis Johnson, colonna della squadra pluricampione dell'Nba, non sarà rinnovato.  
**Tennis.** Esordio con vittoria di Paolo Canè agli Assoluti di tennis in svolgimento a Salerno: battuto 7/6, 6/3 Sorensin; in campo femminile, la Garrone ha superato Ruta Grand 7/5, 6/3. Nel secondo turno del torneo di Atene, Furian è stato sconfitto 6/3, 6/1 dall'argentino Davin.